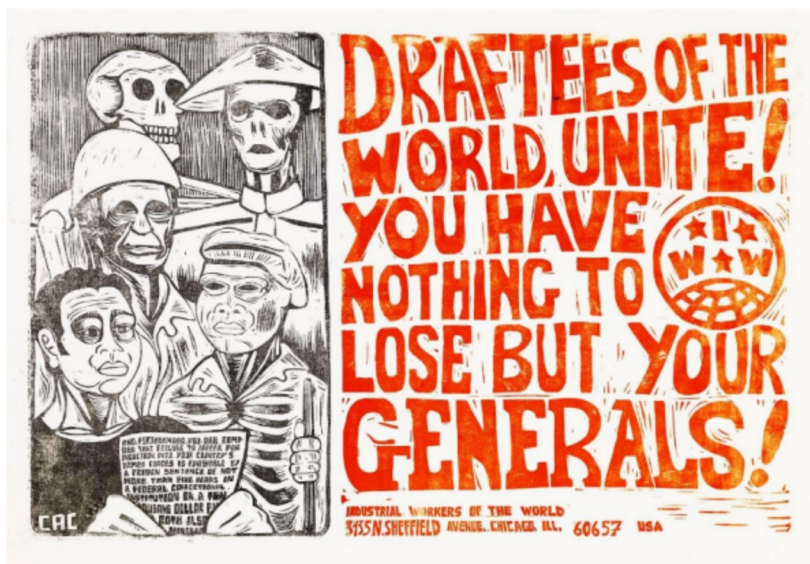


DISERTORI DELLA GUERRA RUSSIA - UCRAINA

VOCI E TESTIMONIANZE DAI DUE LATI DEL FRONTE



A cura dell'Assemblea Antimilitarista
Novembre 2024

Un poster di Carlos A. Cortéz per l'Industrial Workers of the World (IWW), circa 1965.

Pubblichiamo di seguito due documenti fatti circolare dal gruppo Assembly di Kharkiv in cui sono raccolti diversi scritti riguardanti il fenomeno della diserzione in Ucraina. Abbiamo deciso di riunire questi testi, anche se non si tratta di materiale inedito, curandone la revisione e la riduzione per una pubblicazione in occasione del 4 novembre perché pensiamo possa essere utile per rilanciare la campagna a sostegno dei disertori di tutte le guerre.

Sommario

1. Nella lunga estate calda, i soldati ucraini e russi hanno battuto tutti i record di crescita delle diserzioni ... p. 4
2. Catastrofe per qualcuno, salvezza per altri. La diserzione sta inondando l'Ucraina ... p. 16

1.

Nella lunga estate calda, i soldati ucraini e russi hanno battuto tutti i record di crescita delle diserzioni

Assembly, Kharkiv, 6 settembre 2024 - assembly.org.ua

Da quando la mattina del 6 agosto le truppe ucraine hanno sfondato il confine e occupato alcuni insediamenti di frontiera nella regione russa di Kursk, non si è placato il dibattito sul significato e le conseguenze di questa sortita dal punto di vista politico-militare. La fine dei combattimenti per questo territorio è ancora lontana. Al momento è chiaro che un tale attacco, nel quadro del collasso della difesa ucraina nella regione di Donetsk, è stato per molti una completa sorpresa.

In particolare l'attenzione si è concentrata [...] sulla stazione di misurazione del gas di confine a Sudzha (Suja), attraverso la quale il gas russo viene fornito all'Europa. Il fatto che la stazione continui a lavorare, nonostante si combatta intorno all'impianto, è diventato un altro simbolo del fatto che la guerra è guerra, ma gli affari internazionali vanno avanti come al solito. Dai post dell'emigrante di Donetsk, nei Paesi Bassi, Andrey Shokotko¹:

"Le famiglie olandesi saranno al caldo quest'inverno. Con le riserve di gas piene, le possibilità di un aumento estremo delle bollette energetiche sono limitate". Grazie

1 <https://t.me/pauluskp/>

a Zelensky e Putin, la cui partnership affidabile (così brillantemente confermata a Sudzha) non permette a noi in Europa di congelarci. Ma non è del tutto chiaro: perché mandano i loro servi a uccidersi a vicenda? E perché questi servi, sapendo della partnership commerciale russo-ucraina, vanno a uccidersi a vicenda? L'Ucraina e la Federazione Russa si rifiutano categoricamente di formalizzare la guerra come una guerra. Sono sofisticati nell'inventare termini per definirla in altro modo. Tutto per il bene di continuare la cooperazione reciproca, mantenere le relazioni commerciali, guadagnare denaro insieme per l'"élite". Il massacro degli schiavi aiuta solo le imprese, in questo caso aumentando i prezzi del gas. In generale, è anche comprensibile che il massacro dei servi della gleba non sia registrato come una guerra. Dopotutto, non c'è guerra tra le "élite", e gli stati della Federazione Russa e dell'Ucraina non appartengono ai servi della gleba. In questi territori, i servi della gleba sono una risorsa. Materiale di consumo. Dopo Sudzha, solo gli idioti vorranno andare volontariamente in questa guerra. O coloro che soffrono di gravi forme di patriottismo, che è la stessa cosa. I regimi partner della Federazione Russa e dell'Ucraina si sbarazzano dei loro schiavi, guadagnano denaro insieme, sono amici intimi [...] e sono facilmente d'accordo su tutto ciò che porta reddito. Allo stesso tempo, mettono i criceti patriottici l'uno contro l'altro per mantenere il potere e i guadagni".

In secondo luogo, gli eventi di Kursk hanno dimostrato ancora una volta che il gigantesco apparato burocratico, che funziona bene con il saccheggio del bilancio o con la persecuzione dei

dissidenti, è completamente impotente di fronte a una minaccia reale.

"Nelle zone di confine della regione di Kursk, dove i combattimenti sono in corso da tutta la settimana, non ci sono polizia, né vigili del fuoco, né medici, né rappresentanti dell'amministrazione. Secondo le informazioni ufficiali, più di 76mila persone hanno lasciato gli insediamenti (la maggior parte di loro se n'è andata da sola, poiché, contrariamente alle dichiarazioni delle autorità, non c'è stata alcuna evacuazione organizzata), ma ci sono ancora persone, per lo più anziani. La devastazione di villaggi e città è diventata un catalizzatore per il saccheggio dilagante. I negozi vengono derubati, a Korenevo il supermercato Magnet è stato semplicemente distrutto. Niente acqua, niente gas, niente elettricità. "Non c'è stata alcuna evacuazione organizzata, e se c'è stata, allora perché non ne abbiamo sentito parlare?", scrive un residente locale. Una situazione simile si verifica in altri comuni di confine. I residenti di Kursk sono sicuri che i rappresentanti dell'amministrazione, avendo abbandonato le persone al loro destino, abbiano provocato il collasso nelle aree di confine. Al momento, è impossibile raggiungere telefonicamente l'amministrazione del distretto di Korenevsky della regione di Kursk. Le persone sono costrette ad auto-organizzarsi per proteggere se stesse e le loro proprietà e svolgere essenzialmente le funzioni delle forze dell'ordine e dello Stato"

Questo ha dichiarato² l'11 agosto uno dei più grandi canali Telegram politici russi. Le stesse scene si sono verificate³ all'inizio dell'invasione russa nel sud dell'Ucraina, quando le autorità ucraine erano già scomparse e quelle russe non erano ancora state istituite.

L'invasione della regione di Kursk ha suscitato nelle file dei patrioti ucraini un entusiasmo che non si osservava dal "caffè in Crimea alla fine della primavera" dello scorso anno⁴. Qualcuno del progetto ucraino sul monitoraggio dei rapimenti di strada per il servizio militare ha risposto⁵:

"C'è l'opinione che l'offensiva di Kursk stia deviando il malcontento della gente e distraendo dal tema dei TCR [centri territoriali per il reclutamento]. E vi dico che è molto evidente. I video sulla feccia del TCR sono diminuiti di circa cinque volte. La gente si distrae guardando le mappe dell'offensiva. Ma gli aguzzini del TCR non sono scomparsi da nessuna parte. E catturano le persone per strada allo stesso ritmo".

Tuttavia, l'assenza di code di persone che vogliono arruolarsi nell'esercito suggerisce che l'ondata patriottica non si è verificata tra gli obiettori di coscienza⁶, ma tra coloro che già

2 <https://t.me/vchkogpu/49824>

3 <https://libcom.org/article/humanitarian-catastrophe-ukraine-food-riot-melitopol>

4 <https://assembly.org.ua/vulkan-patriotizma-kurskaya-operacziya-vsu-i-privedet-li-ona-k-usileniyu-mobilizatczii/>

5 https://t.me/padla_tck/5079

prima sostenevano l'Ucraina dal divano, ed erano stati semplicemente demoralizzati dai suoi continui fallimenti.

Infine, la rapida avanzata di agosto delle truppe ucraine nella regione di Kursk e la rapida avanzata delle truppe russe nella regione di Donetsk hanno dimostrato chiaramente come entrambi gli Stati manchino di soldati sufficientemente esperti in battaglia e motivati a morire per l'uno o l'altro Vladimir [Putin e Zelensky NdT]. Chi, se non i militari stessi, può fermare la carneficina quando i colloqui di pace dei politici saranno ancora una volta interrotti a tempo indeterminato? Poiché la Russia è riluttante a trasferire grandi forze dal Donbass alla difesa di Kursk, i coscritti iniziano a essere reclutati in massa. Le promesse del Cremlino di non utilizzare ragazzi di età compresa tra i 18 e i 20 anni, che spesso sono privi di competenze militari e non avevano intenzione di combattere, non si applicano a questo territorio. Coloro che sono sopravvissuti allo sfondamento del confine sono costretti a firmare contratti per essere rispediti in prima linea. La madre di un coscritto, di nome Yulia, ha detto al canale Telegram pacifista russo ASTRA a metà agosto:

"Mio figlio e i suoi compagni sono stati miracolosamente portati fuori dalla linea del fronte dai loro comandanti, dove si trovavano prima dell'invasione. L'ufficio del procuratore militare li ha costretti a tornare ai loro posti, ma i ragazzi si sono rifiutati categoricamente. Ora sono a Kursk, in un'unità

6 Si veda il Manifesto del renitente inviatoci da un anonimo anarchico in estate <https://assembly.org.ua/totalitarizm-zhara-iyul-manifest-ukhilyanta-i-dve-nedeli-do-nachala-golodnyh-igr-po-ukrainski/>

militare". [...]

Un altro collettivo russo, "Go by the Forest", aiuta i civili e i soldati russi a evitare di partecipare alla guerra. Il portavoce di questa organizzazione Ivan Chuviliaev ci ha riferito per l'articolo "Lunga estate calda"⁷ che durante i 4 mesi della stagione calda da maggio ad agosto questo collettivo ha fornito assistenza a 120 disertori, e che la maggior parte dei disertori non contatta gli attivisti [...]. Il 24 agosto, hanno pubblicato una lettera⁸ di una donna:

"Mio figlio è stato arrestato per aver aiutato i disertori ed è stato trattenuto per tre settimane in un luogo sconosciuto. Non è un militare. Hanno organizzato un raid e lo hanno arrestato. Lo hanno portato con sé con la sua auto e lo stanno trattenendo in un luogo sconosciuto. Non siamo riusciti a trovarlo per tre settimane. Secondo le indiscrezioni, l'ufficio del comandante militare lo ha arrestato, sebbene non sia un militare. Abbiamo chiamato l'ufficio del comandante, ci hanno detto che non lo hanno. Rapito in modo criminale dall'FSB [Servizio di sicurezza federale]. Stiamo bussando alla porta di tutti. Sì, hai ragione, è un vero e proprio gruppo criminale organizzato".

Sempre ad agosto, "Go by the Forest" ha ricevuto più di un centinaio di richieste su varie questioni riguardanti il rifiuto di combattere nella regione di Kursk.

7 <https://assembly.org.ua/dolgim-zharkim-letom-ukrainskie-i-rossijskie-soldaty-bili-rekordy-po-rostu-dezertirstva/>

8 https://t.me/iditelesom_help/3935

[Sull'altro lato del fronte] Il terreno più fertile per la diserzione, naturalmente, è la mobilitazione forzata del "popolo libero di un paese libero". L'Associated Press descrive queste condizioni in un articolo⁹ del 22 agosto:

"Mentre l'Ucraina continua con la sua incursione nella regione russa di Kursk, le sue truppe stanno ancora perdendo terreno prezioso lungo il fronte orientale del paese – una grave erosione che i comandanti militari attribuiscono in parte a reclute scarsamente addestrate prese da una recente mobilitazione, nonché alla chiara superiorità della Russia in munizioni e potenza aerea. "Alcune persone non vogliono sparare. Vedono il nemico in posizione di tiro nelle trincee, ma non aprono il fuoco. ... Ecco perché i nostri uomini stanno morendo", ha detto un frustrato comandante di battaglione della 47a brigata ucraina."

La consapevolezza che entrambe le parti sono schiavizzate porterà alla fraternizzazione tra i soldati? Per ora preferiscono salvarsi separatamente, anche se una delle eccezioni potrebbe essere la seguente storia¹⁰. Un istruttore dell'esercito ucraino ha raccontato a uno dei principali canali Telegram dell'Ucraina della diserzione di massa dalla sua unità di addestramento. In un post del 17 luglio, ha detto: *"Un paio di mesi fa sono arrivati i rinforzi: i marinai sono stati tolti dalle navi e*

9 <https://web.archive.org/web/20240824110837/https://apnews.com/article/russia-ukraine-war-new-recruits-pokrovsk-ed2d06ad529e3b7e47ecd32f79911b83>

10 <https://libcom.org/article/judge-lynch-you-have-floor-murder-farion-amid-decay-processes-warring-armies>

mandati a prestare servizio nei marines. [...] Sulla strada dalle navi per l'addestramento, alcuni di questi ragazzi sono fuggiti. Quasi nessuno dei fuggitivi è stato trovato. Penso che molti siano già fuggiti dall'Ucraina". [...] E il canale Telegram del movimento Atesh, che lavora per l'intelligence militare ucraina in Crimea, ha scritto il 15 luglio a proposito dell'810^a brigata marina di Sebastopoli:

"Dopo numerosi fallimenti a Kryнки, parte della brigata è già avanzata verso la sezione di Kharkov del fronte. A causa delle pesanti perdite in direzione di Kherson, più di 100 persone si sono rifiutate di prendere parte a ulteriori operazioni di combattimento. I feriti vengono lasciati negli ospedali di Henichesk e Skadovsk. Non hanno tempo per sostituire il personale con nuove persone, e il comando dichiara che la prontezza al combattimento della brigata è al 75%".

Se i marittimi di entrambe le parti si rifiutassero di spararsi l'uno dall'altro, questo può essere considerato una sorta di fraternizzazione a distanza?

Il 6 agosto, nella più grande chat di Telegram¹¹ che fornisce aiuti a coloro che cercano di fuggire dal paese [Ucraina], è stata sollevata la seguente domanda:

"Porteranno un mio amico all'estero per un addestramento alla fine del mese. Dopo essere stato gettato lì con la forza, ovviamente, non è diventato un patriota e vuole andarsene. Lo stanno portando in Gran Bretagna, lo metteranno su un aereo. Lo

11 https://t.me/UFM_ufm/177787/272992

trasporteranno attraverso la Polonia, qualche idea su come può uscire? [...]".

Uno dei moderatori ha risposto così:

"Ci sono stati casi in cui qualcuno è fuggito lungo la strada giusto in Polonia. È possibile farlo in qualsiasi paese... Solo nell'ultimo semestre, ho parlato con persone che sono partite mentre erano in Slovacchia, Germania, Polonia e Gran Bretagna [...]. Che provi a scappare lungo la strada in Polonia, con tutti i mezzi [...]. Anche se gli portano via i documenti, può lasciare tranquillamente la Polonia per la Slovacchia e si legalizza con una foto".

Un articolo¹² del 2 agosto sul sito web di *Deutsche Welle* che ha fatto molto rumore il mese scorso, osservava che a partire dall'invasione su vasta scala, quasi un quattordicesimo dei militari ucraini erano fuggiti:

"Il problema del personale militare in fuga dall'esercito ucraino ha raggiunto proporzioni allarmanti. Incapace di punire i disertori, il governo è pronto a perdonarli, se solo tornassero in servizio [...] La politica di rigida disciplina, su cui il comando delle Forze Armate ucraine ha insistito così tanto durante il primo anno della guerra su vasta scala, è ovviamente fallita, e la diserzione dall'esercito è diventata diffusa e impunita – quasi tutti gli interlocutori di DW intervistati per questo articolo sono d'accordo su questo. La carenza di

12 <https://web.archive.org/web/20240822004359/https://www.dw.com/ru/dezertirstvo-v-vsu-nakazyvat-ili-prosat/a-69833699>

personale sta spingendo la nuova direzione dello Stato Maggiore a usare non solo il bastone, ma anche la carota. Ora i comandanti delle unità, che in precedenza cercavano di cacciare rapidamente i disertori dalle loro posizioni, stanno richiamando tutti, chiedendo informazioni sui problemi e sulle ragioni che impediscono loro di tornare in servizio. L'ufficiale del personale Victor Lyakh ha viaggiato in cinque regioni a maggio, trovando diverse dozzine di combattenti della sua 28a brigata meccanizzata separata ai loro indirizzi di casa. "L'ordine era: convincere tutti a tornare. Ma come posso io, un vecchio, persuadere quel giovane quando sua moglie è in piedi dietro di lui, e con un bambino in braccio? Prometto che saranno concesse le licenze, che il procedimento penale sarà chiuso. Beh, dice, quando mi arresteranno, allora forse tornerò". Le dure sanzioni che non hanno impedito ai militari di fuggire ora li stanno dissuadendo dal tornare, confermano gli interlocutori di DW di diverse unità."

[...] Non importa quale tipo di misure autoritarie lo Stato metta in opera: non è in grado di far fronte nemmeno a una tale protesta, se è diffusa. Pertanto, il 21 agosto, il parlamento ha adottato il disegno di legge n. 11322, in base al quale una persona che ha lasciato la sua unità senza permesso o ha disertato per la prima volta può tornare alla stessa unità con il consenso del comandante senza alcuna punizione. La gravità dell'attuale situazione delle truppe può essere giudicata dalla fretta con cui si è proceduto in parlamento alla votazione di questa legge, che era stata presentata in prima lettura solo un mese prima, il 16 luglio.

Il giornalista e militare di Kiev Volodymyr Boiko scrive il 20 agosto nel suo blog:

"In estate semplicemente non ci sarà nessuno a difendere le posizioni ucraine. Dall'inizio della guerra su vasta scala, almeno 150.000 militari hanno disertato dalle forze armate ucraine, principalmente nell'ultimo semestre. E ogni giorno il tasso di diserzione aumenta. Nelle direzioni di Toretsk e Pokrovsk [nella regione di Donetsk], la difesa di 1 km di fronte è spesso tenuta da soli 3-4 soldati. Beh, come si fa – siedono in una fossa coperta di assi (chiamata "acceccamento"), nascosti sotto il fuoco incessante dei mortai. Dopo che la protezione è stata distrutta da un colpo di mortaio, 5-8 fanti russi entrano nella posizione e così il nemico passa. È impossibile organizzare una difesa normale, non per non avere mezzi corazzati, ma per chi non avere abbastanza persone: fucilieri, mitraglieri, lanciagranate".

Infine, la notte del 27 agosto, uno sconosciuto ha aperto il fuoco sul posto di sicurezza TCR della città di Lutsk, nell'Ucraina occidentale. Il soldato anziano M. è stato ferito e ricoverato in ospedale per le cure. Nonostante il fuoco di risposta, l'aggressore è riuscito a fuggire. Le persone nelle chat locali hanno suggerito che potrebbe essere stato un coscritto che è fuggito con un'arma. Non molto tempo prima, la nostra rivista ha pubblicato il video¹³ di un residente di Kharkov su come nella stessa Lutsk due persone rapite abbiano cercato

13 <https://assembly.org.ua/vulkan-patriotizma-kurskaya-operacziya-vsu-i-privedet-li-ona-k-usileniyu-mobilizatczii/>

senza successo di incitare altri a ribellarsi contro gli agenti di reclutamento. Il 4 settembre è arrivata la notizia dell'arresto di un sospetto di 40 anni. Non ha spiegato i motivi dell'atto: rischia l'ergastolo.

Se stai affrontando una pena detentiva per diserzione o SZCh (uscita non autorizzata da un'unità militare), puoi aspettare il processo a casa. Con avvocati competenti, il processo può durare un anno o più. Ma se abocchi all'esca e torni indietro, possono immediatamente mandarti all'inferno dove le possibilità di sopravvivenza sono scarse. Quindi pensa se utilizzare o meno la nuova legge.

L'abolizione parziale della punizione penale può anche aumentare la fuga dei militari. Ad esempio, il governo provvisorio di Pietrogrado dichiarò la democratizzazione dell'esercito e l'amnistia per i disertori. Di conseguenza, il collasso dell'esercito accelerò così tanto che si smobilitò e cessò di esistere all'inizio del 1918. Unirsi! Smobilitare! Non farsi ammazzare!

2.

Catastrofe per qualcuno, salvezza per altri. La diserzione sta inondando l'Ucraina

Assembly, Kharkiv, 22 settembre 2024 - assembly.org.ua

L'inizio dell'autunno è stato segnato per l'Ucraina da un peggioramento della situazione in prima linea. Giorno dopo giorno, la difesa nella regione di Donetsk si sta sgretolando; nella regione di Kharkov, le truppe russe si stanno avvicinando al fiume Oskol; in direzione di Kursk, hanno anche ripreso il controllo di una serie di insediamenti, sebbene l'esercito ucraino stia ancora attaccando in alcuni luoghi. L'euforia della vittoria ha lasciato ancora una volta il posto alla frustrazione, e dove ci sono sconfitte, c'è una maggiore pressione sui "nemici del popolo" interni. [...]

L'11 settembre, una dichiarazione video del due volte candidato sindaco di Kharkov Denis Yaroslavsky, che attualmente dirige una delle unità di ricognizione delle forze armate ucraine, ha avuto risonanza nei mass media e nei social network:

"Se vi dicessi in questo momento il numero di SZCh [abbreviazione ucraina per l'uscita non autorizzata dalla propria unità militare, in russo – SOCh] ad oggi, tutta l'opinione pubblica russa si rivolterà contro di noi e griderà "guardate quanti disertori hanno". Loro non mostrano i loro, nemmeno noi possiamo

mostrare i nostri. Ma io definisco questa situazione molto deplorabile. Ora abbiamo già una malattia. Non dirò che questo è già il quarto stadio, come in oncologia, ma è senz'altro il secondo, che sta passando al terzo. E progredisce. All'inizio, non abbiamo avuto SZCh, perché, per esempio, ho prestato servizio in un battaglione di volontari per i primi tre mesi: non ricevevamo uno stipendio, niente, e c'erano decine di migliaia di persone come me. Perché c'era una motivazione. Motivazione per vincere. Ora la guerra è entrata in una fase in cui [...] le persone motivate sono morte o si sono stancate"

[Questo ha detto Yaroslavsky] a proposito dell'esonero dalla responsabilità penale dei fuggitivi che sono tornati nell'esercito. Il 9 settembre, il giornalista di Kiev Volodymyr Boiko, che presta servizio nella 101^a brigata delle forze armate ucraine, dalla sua pagina Facebook ha espresso dichiarazioni ancora più dure riguardo a questa legge:

"[...] Ho detto e ripeto che il numero dei disertori ha già superato le 150 mila persone e si avvicina alle 200 mila. Con le dinamiche attuali, è possibile prevedere 200 mila disertori entro dicembre 2024. Voglio anche sottolineare che l'effettiva depenalizzazione della diserzione avrà conseguenze catastrofiche per il fronte nel prossimo futuro. Perché questa legge non si rivolge a coloro che hanno già lasciato arbitrariamente le unità militari (comunque, nessuno li cercava tutti) [...] ma a quei militari che hanno svolto fedelmente il loro dovere e che ora hanno appreso con sorpresa che si possono deporre le armi. Andate a casa e non ci sarà

nulla da fare. Oggi, i crimini contro l'ordine stabilito del servizio militare non vengono affatto indagati, i disertori non sono ricercati: per questo il problema si è accumulato per 2 anni e mezzo e ora la situazione ha raggiunto un vicolo cieco. È impossibile consegnare alla giustizia un numero così elevato di disertori, ed è impossibile trovarli. Ecco perché il capo di stato Andrii Yermak (che il Suo nome sia santificato!) decise che le persone dovevano essere catturate per le strade e mandate al fronte invece di disertare. Ma questo non aiuta: dopo essere entrati nelle unità militari, i mobilitati tornano semplicemente a casa. ... Dopo la registrazione del procedimento penale, il disertore viene escluso dalle liste del personale e può rientrare in servizio solo attraverso il TCR [centro territoriale di reclutamento, cioè l'ufficio di arruolamento], attraverso la rimobilitazione. ... Un'altra cosa è che ora è iniziata la diserzione di massa, poiché la gente ha visto che è possibile "salire sugli sci" e non ci sarà nulla da fare".

Se quest'estate la nostra rivista ha scritto¹⁴ che questo di solito accade sotto forma di mancato ritorno dall'ospedale o dalla licenza, ora i soldati già partono e scompaiono¹⁵ direttamente dalle loro posizioni, anche se non ci sono stati bombardamenti. Un istruttore della 59a brigata di fanteria motorizzata dell'AFU,

14 <https://libcom.org/article/judge-lynch-you-have-floor-murder-farion-amid-decay-processes-warring-armies>

15 <https://web.archive.org/web/20240926111016/https://www.dw.com/uk/novobranci-na-pokrovskomu-napramku-brak-znan-i-motivacii4-a-70189631/a-70189631>

che sta combattendo vicino a Pokrovsk: lo ha raccontato in un video di Deutsche Welle della scorsa settimana.

Il 15 settembre, uno dei più grandi canali di notizie in Ucraina ha anche scritto di come le statistiche ufficiali delle fughe militari siano sottovalutate:

"[...] Inoltre, gli SZCh e i renitenti vengono rimossi dal personale. È uscito arbitrariamente, è stato assente dall'unità per più di dieci giorni. O si rifiutavano di andare al fronte. La maggior parte degli SZCh e dei renitenti non hanno procedimenti penali aperti contro di loro, i comandanti non scrivono rapporti. Poiché ciò rovina le statistiche complessive dell'unità e mette in discussione la competenza del comandante a guidare la truppa e mantenere il morale. Pertanto, un tale contingente viene silenziosamente rimosso dal personale. [...]"

Il 14 settembre, il militare di Leopoli Maxim Bugel ha scritto su Facebook come la riluttanza dei nostri vicini nella regione di Sumy (anch'essa al confine con la regione russa di Kursk) a fornire alloggi lo abbia portato a pensare alla diserzione:

"[...] C'era la speranza che dopo l'inizio dei bombardamenti a Sumy e dopo che molte persone se ne erano andate, alla fine avrebbero avuto bisogno di fondi per affittare le case [...] In uno dei condomini, nell'insediamento in cui ci troviamo ora, si stavano riunendo e decidendo se far entrare i militari nell'edificio. Erano d'accordo: che siamo impuri e non

abbiamo posto nel loro luogo celeste. In quello vicino, hanno deciso di farci entrare." [...]

All'inizio di questo mese, un famoso attivista di destra si è indignato per il fatto che i residenti di un grattacielo a Kharkov vogliono sgomberare il loro magazzino dai volontari per evitare di essere bersaglio dei missili.

[Riportiamo] una serie di commenti arrivati da entrambi i lati del fronte.

Dalle discussioni nelle chat locali di Kharkov:

[...] "Quando sono venuti a Kharkov, abbiamo bevuto insieme, nessuno ha gridato che sono un disertore, ma al contrario, che non c'era niente da fare lì. Uno, anche lui volontario, è già all'estero. È andato per 2 settimane ed è lì già da sei mesi. Solo per riposarsi, ha detto..."
"Un ragazzo lavorava nelle vicinanze e aveva un cane. Così l'ha vestito con un giubbotto mimetico e un quinzaglio giallo e blu. E lui stesso andava in giro con ogni sorta di braccialetti patriottici e tridenti sullo zaino. Sulla strada per il lavoro, è stato accettato dal TCR ed è andato ad addestrarsi. Poi vedo che dopo 2-3 mesi zoppica. Pensavo fosse ubriaco, ma tutto si è rivelato molto più interessante. Dopo l'addestramento, sono stati portati in camion e mandati da qualche parte in prima linea. E proprio mentre scaricavano il personale, sono stati colpiti [...]. Quindi, non era ubriaco, le sue gambe erano state tagliate dalle schegge e non avevano ancora estratto tutte le schegge dal corpo. Lo hanno mandato a casa dall'ospedale per

finire la sua cura, ma non lo hanno riformato a causa delle sue ferite. E il ragazzo ha detto durante la conversazione che stava per entrare in SZCh. Ecco quanto è passata velocemente la sua ondata di patriottismo". "Metà del mio cortile è SZCh, il quartiere di Slobozhansky. L'importante è non farsi beccare, altrimenti a nessuno importa. Non abbiamo più un ufficio del procuratore militare, i poliziotti si occupano dei disertori ora, e non gliene frega niente. In primavera, un conoscente si è presentato nel quartiere. Ha combattuto nella regione di Zaporozhye. A maggio, il comandante è andato da lui e gli ha detto: "Stiamo per essere trasferiti a Liptyy [fronte caldo NdT] devi decidere da solo, lascia il tuo fucile automatico se decidi di scappare". Bene, ha lasciato la sua uniforme e ora è un SZCh. In qualche modo se la stanno cavando, come tutti gli altri".

[Dall'altro lato del fronte] Il 9 settembre abbiamo ricevuto una lettera da Gorlovka, località controllata dall'entità di estrema destra "Repubblica Popolare di Donetsk" dal 2014: *"La cosa più triste è che se inizi a dire alla gente che i soldati devono disertare l'esercito e rivolgere le loro armi contro chi è al potere, la gente sgrana gli occhi e dice: "Vuoi che il 1917 accada di nuovo?" [...]*

Il 14 settembre è apparso un post sul canale Telegram Mobilization DPR Live sui soldati mobilitati di Donetsk dell'unità militare 78979 in direzione Kursk che si lamentavano del bullismo da parte del nuovo comandante e delle minacce di mandarli con le stampelle a prendere d'assalto il fronte.

"Il mio consiglio: se vuoi VIVERE, correre (o lasciarli correre), se possibile... Nessuno, nessun organismo per i diritti umani ti aiuterà! Ci ho provato! Io stesso non mi sono ripreso completamente dalla mia ferita, sono stato gettato all'assalto come carne da macello. [...] Devo salvare la mia vita dall'illegalità, dall'arbitrarietà, essendo ora nella clandestinità! Semplicemente non hanno bisogno di combattenti storpi dopo le ferite! Ci distruggono – i LORO ci stanno finendo! ... Secondo i piani? Secondo il programma? Sì?"

[Questo era il commento di] un lettore con un profilo anonimo. Contattato privatamente per i dettagli, ha aggiunto:

"Ero a Donetsk. Sì, ho disertato! Perché sono stato portato via quando siamo stati mandati all'assalto come carne da macello, essendo stato parzialmente curato, mentre mi sono stati tolti il passaporto russo e il cellulare, mi hanno tenuto sotto scorta armata per tutto il tempo, insultato e minacciato, ma sono riuscito a scappare [...]. Mi dispiace, non dirò altro, dirò che questo sta accadendo nella 114a brigata, Donetsk".

Purtroppo, dopo la fine della guerra del Vietnam, il tipo di attivista contro la guerra come il militare impegnato nell'agitazione e nella propaganda tra i suoi colleghi è stato praticamente dimenticato. Questo è esattamente ciò di cui ci ha scritto il 2 settembre un russo di sinistra che si presenta come Sergey Thälmann. Oltre ad altre importanti informazioni privilegiate, la sua lettera ci aiuta a capire perché non ci sono

state diserzioni diffuse tra i coscritti russi nella regione di Kursk, nonostante questa sembri essere la scelta più logica per coloro che sono poco preparati per la battaglia:

"Sono un coscritto, non c'era una scelta precisa. Educo attivamente i soldati e spiego l'ingiustizia del conflitto. Certo, non mi piace molto l'anarchismo, ma credo che non ci sia possibilità senza gli anarchici. L'anarchismo è il cuore del comunismo e il marxismo è la sua mente. Dirò subito che c'è una strana atmosfera tra i coscritti, per qualche motivo tutti vogliono vedere la guerra. E quando inizi a spiegare che la guerra non è un videogioco, il loro desiderio scompare immediatamente. Tuttavia, ci sono anche giovani che difendono il capitale russo. Parlano di ucraini e russi secondo il paradigma di "amici – nemici". Questo è davvero spaventoso. Molti firmano il contratto [...] con il desiderio di vedere la guerra. La società dei consumi ha lavato via il cervello umano a tal punto che i ragazzi di 19 anni di Balashikha [vicino a Mosca] vogliono andare a Kursk. E mi sembra che un'atmosfera del genere non sia solo qui.

Beh, ci sono osservazioni interessanti: molti ufficiali sono veri e propri nazisti. Ad esempio, ho parlato con il capo delle comunicazioni della divisione mortai del 4° reggimento. E lui mi ha detto che ho bisogno di leggere... Pensatori tedeschi degli anni '30.... Sui volti dei mobilitati si può vedere più paura, disperazione. Ho parlato con così tanti qui, nessuno voleva combattere. Alcuni lavoravano in una fabbrica, altri come elettricisti. Ma i coscritti sono l'opposto. Forse perché molti vengono dalle province, dove la vita è noiosa e ci

sono poche emozioni luminose. O forse perché in una società dei consumi, il consumatore può consumare assolutamente qualsiasi prodotto fornito. Anche la guerra diventa una merce [...]

Cosa possiamo ottenere qui? Due capitali si scontrano tra loro. I loro cani più fedeli sono usciti dai loro canili. La capitale ucraina è altrettanto sciovinista e piena di capitale finanziario che quella russa. Nessun governo può essere difeso, sono entrambi criminali, entrambi ladri. E la guerra è una guerra dei proprietari di schiavi per il rafforzamento della schiavitù. Sostenere uno dei proprietari di schiavi in questa guerra significa essere contro gli oppressi, cioè contro gli schiavi. Contro i servi della gleba. Contro i proletari. A proposito, a chi dice che l'Ucraina è una vittima. Sostenere un rapinatore giovane e inesperto in una rissa con uno vecchio e grosso è sostenere la rapina in quanto tale e l'ulteriore rapina di uno di loro".

Seguendo ciò che è stato detto sulle fughe degli ucraini dai campi di addestramento della NATO, noi stessi abbiamo trovato un ragazzo di Sumy di nome Maxim, che lo ha fatto nel Regno Unito:

"Sono stato mobilitato con la forza. Ma i miei piani di fuga sono nati dopo essere arrivato lì. Anche se lì andava tutto bene, non volevo tornare in Ucraina. È molto più facile fuggire dall'addestramento lì. Lì scappi e sei già all'estero, in Ucraina se scappi, allora ti guardi intorno, non capisci come vivere, lavorare, ecc. Non c'era una vera e propria selezione nella nostra

unità, hanno annunciato che c'era un reclutamento in Gran Bretagna, hanno preso tutti quelli che volevano, anche gli uomini di 50 e più anni sono andati. Prenderanno i tuoi passaporti il 2°-3° giorno, quindi è meglio scappare il primo giorno. Sono stato fortunato, il mio passaporto è stato lasciato a casa e sono volato in Gran Bretagna con una tessera militare. E poi in Europa ho ricevuto il passaporto per posta. Proprio insieme ai miei vestiti, l'hanno persino descritto nella fattura come un "documento", non ci sono stati problemi. Quando si scappa dall'addestramento, è meglio andare direttamente all'aeroporto, e il più rapidamente possibile. Per quanto ne so, ti lasciano arrendere alle autorità negli aeroporti solo per proteggerti. Non devi salire sull'aereo, ti arrendi semplicemente al servizio di migrazione lì. Non ti rimanderanno all'unità se riesci a raggiungere l'aeroporto. Ero vestito come un civile, parlo bene l'inglese. Non è stato difficile, abbiamo scavalcato la recinzione di notte e basta. Non c'è alcuna vigilanza. È meglio non dire a nessuno della fuga. Nemmeno ai tuoi compagni d'armi" [...]



"Immagina: i governanti iniziano una guerra, e nessuno vi partecipa!"

Per contattare l'Assemblea Antimilitarista:

mail: assembleantimilitarista@gmail.com

ig: assemblea_antimilitarista

fb: assemblea antimilitarista